

IL CAMMINO □ FORMATIVO DELL'ANNO □ 2011/2012

ANNO DELLA SEQUELA.

Se vuoi vedere il cammino formativo.....clicca su continua....

.... oppure [QUI](#) scaricare il file in formato .doc

IL CAMMINO □ FORMATIVO DELL'ANNO □ 2011/2012

ANNO DELLA SEQUELA.

Nell'anno della sequela, vogliamo aiutare i ragazzi a fare esperienza dell'incontro sempre nuovo ed unico con il Signore.

Seguire Gesù richiede :

Disponibilità a saper ascoltare la sua Parola.

Riconoscere l'importanza che riveste la relazione viva con LUI.

Consapevolezza di sentirsi amati da sempre, pensati e custoditi nel cuore di DIO.

La sequela nasce da un atto di fiducia che DIO ha nei nostri confronti.

La sequela è innanzi tutto una scelta della coscienza.

Avviene liberamente e manifesta ciò che hai nel cuore.

La sequela non è frutto dell'entusiasmo di un momento

ma deve trovare una sua fedeltà quotidiana, nelle piccole cose che preparano alle grandi.

AIUTEREMO I RAGAZZI A.....

Trovare la loro identità,

Ad essere se stessi,

A riconoscere il mistero profondo che si compie in ciascuno di loro

nella libertà di sentirsi figli di DIO e di seguire il maestro.

Di crescere nella loro capacità di giudizio, di iniziativa, creatività nella realtà.

È con libertà che il ragazzo gioca le sue scelte nel quotidiano.

Aiutarli a liberarsi di tutto ciò che lega ed incatena la loro vita per poter scegliere il bene per loro.

Il brano biblico che ci accompagna in questo anno della sequela è:

MARCO 10,46-52 (IL MIRACOLO DEL CIECO)

Punta in alto è lo slogan che accompagna il cammino formativo dell'anno in corso.

Nell'anno della sequela vogliamo che i piccoli vivano l'incontro nuovo ed unico con il Signore.

Puntare in alto diventa stile nuovo che ci impegna a metterci alla sequela del maestro. vogliamo cercarlo, conoscerlo ed amarlo per arrivare ad annunciare il suo amore.

Puntare in alto è avere una meta da raggiungere, scegliendo giorno dopo giorno di aderire al vangelo , è assumersi un progetto di vita cristiana e poterlo realizzare.

Puntare in alto è avere il coraggio di non voltarsi indietro e di guardare avanti alla ricerca che tutto può dare un senso alle nostre giornate.

Puntare in alto è una scelta di speranza e di libertà, una scelta che parte dal cuore di ciascuno e che si concretizza in una relazione sempre più forte con il Signore e con i fratelli.

Puntare in alto infine è non dimenticarsi mai che siamo amati dal Padre: è questa la certezza che muove le nostre giornate che ci spinge a vivere la storia da protagonisti.

L'iniziativa annuale si articola in quattro fasi:

IL MESE DEL CIAO: (mese di ottobre) dove il ragazzo scopre la bellezza dell'appartenenza al gruppo dell'acr e si impegna a verificare quanto è importante confrontarsi con i compagni di viaggio .

IL MESE DELLA PACE: (mese di gennaio) dove il ragazzo si impegna a volgere lo sguardo intorno a se per cercare ciò che non lo aiuta ad essere nella sua vita testimone di gioia e di amore, e chiede al Signore ciò che invece può renderlo un autentico costruttore di pace negli ambienti in cui vive.

IL MESE DEGLI INCONTRI: (aprile / maggio) il ragazzo è chiamato ad individuare alcune situazioni per lui significative ed importanti dove è presente la scelta di seguire Gesù.

NEL TEE : / da Giugno a settembre) il ragazzo riflette sulle modalità e sui luoghi in cui si può impegnare a seguire Gesù. Il campo scuola che l'ACR propone aiuta il ragazzo a vivere un'esperienza di possibile sequela all'incontro con il Signore.

LA STORIA

La storia che quest'anno lega alcuni personaggi a noi, presenta quattro ragazzi , quattro luoghi di partenza diversi e una montagna su cui arrivare. I ragazzi si incontrano, si conoscono e dopo una serie di avventure davvero curiose hanno una grande certezza: puntare in alto conviene sempre anche quando la strada da percorrere sembra smarrita.